

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

68.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO 1975

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FORTUNA

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione e rinvio):	
CATTANEI ed altri: Modifiche ed integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova (3057) .	1077
PRESIDENTE	1077, 1078
BAGHINO	1078
LOMBARDI GIOVANNI, <i>Relatore</i>	1077, 1078
MASCIADRI	1078
MERLI	1078
POLI	1078

La seduta comincia alle 17,35.

MAROCCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge Cattanei ed altri: Modifiche ed integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova (3057).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cattanei, Canepa, Bodrito e

Lombardi Giovanni: « Modifiche ed integrazioni al testo unico 16 gennaio 1936, n. 801, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova ».

L'onorevole Giovanni Lombardi ha facoltà di svolgere la relazione.

LOMBARDI GIOVANNI, *Relatore*. Onorevoli colleghi, sarebbe sufficiente un breve commento ai quattro articoli della proposta di legge in discussione se non occorresse in realtà modificare il testo del provvedimento per sopraggiunti ripensamenti circa la sua stesura definitiva.

Nutro infatti una certa perplessità ad esaurire la discussione del provvedimento e ad approvarlo nella seduta odierna, anche se sul testo attuale esiste il parere favorevole della I Commissione affari costituzionali. Le modifiche da apportare, infatti, sono di un certo rilievo. Una difficoltà iniziale riguarda l'articolo 1, con il quale è introdotta una nuova formulazione del primo comma dell'articolo 1 del regio decreto 16 gennaio 1936, n. 801; si stabilisce infatti che il Consorzio autonomo è qualificato come ente pubblico economico. Ora, un ente pubblico economico deve essere posto sotto la vigilanza del ministero competente. In sostanza, il testo unico viene modificato anche in altre parti che non sono più richiamate espressamente nel testo in discussione.

Stante la natura giuridica atipica e le particolari competenze del Consorzio autonomo del porto di Genova, sorto al principio del secolo, tutte le deliberazioni dell'assemblea consortile e delle commissioni che compongono l'assemblea stessa, sono sottoposte all'esame del prefetto. Questa disciplina non trova riscontro in quelle di tutti gli altri porti, soprattutto da quando questi ultimi sono diventati, attraverso appositi provvedimenti di legge, altrettanti enti pubblici economici. Ciò è avvenuto, ad esempio, per i consorzi autonomi dei porti di Trieste, di Venezia e, ultimamente, di Napoli.

A questo punto chiedo alla Commissione che il seguito della discussione della proposta di legge venga rinviato di una settimana, per evitare di approvare norme atipiche rispetto a quelle già varate per altri consorzi similari.

MASCIADRI. Sono d'accordo per il rinvio di una settimana.

POLI. Trovo molto ragionevole la richiesta del relatore. In realtà si tratta di una materia molto delicata, per la quale vi sono alcune implicazioni che non possono non essere opportunamente valutate. Trovo esatto quanto sostenuto dall'onorevole Giovanni Lombardi circa la necessità di apportare ulteriori modifiche al decreto istitutivo del Consorzio autonomo del porto di Genova, modifiche che non sono state richiamate nel testo della proposta di legge in discussione. Si tratta di modifiche che senza alcun dubbio sono collegate con l'introduzione di quella apporata con l'articolo 1 della proposta stessa.

Sono lieto che il relatore si sia dimostrato sensibile a queste esigenze e quindi sono d'accordo per il rinvio della discussione.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione potrebbe essere rinviato a giovedì 6 marzo 1975, alle ore 10.

BAGHINO. Sono d'accordo su questa data, che ci permetterà di varare comunque con sollecitudine la proposta di legge. Non vorremmo infatti trovarsi dinanzi a qualche cosa di precostituito allorché dovessimo occuparci di una organica riforma del settore.

LOMBARDI GIOVANNI, *Relatore*. Su questo punto pregherei però la Commissione di non considerare la trattazione di questa proposta di legge come collegata alla questione della riforma delle gestioni portuali.

MERLI. Vorrei sapere a questo proposito se il Consorzio autonomo del porto di Genova abbia idee chiare, se cioè intenda rimanere consorzio come tale e, quindi, adottare una certa logica di condotta, o se invece intenda uniformarsi alla ormai generale tendenza a costituire nel settore enti pubblici autonomi oppure, ancora, se non intenda sottostare alla commissione di controllo regionale.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che il seguito dalla discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 17,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO